

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 18

Adunanza 9 maggio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SETTIMO TORINESE - VARIANTE STRUTTURALE N. 15 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 434 – 134865/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ELEONORA ARTESIO e CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Settimo Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 59-9372 del 07/10/1991, e successivamente modificato con Variante Tecnico Normativa n. 1, approvata con D.G.R. n. 36-15683 del 30/12/1996, con Variante n. 4, approvata con D.G.R. n. 8-27657 del 28/06/1999, con Variante n. 7, approvata con D.G.R. n. 4-5477 del 11/03/2002 e con Variante n. 13, approvata con D.G.R. n. 26-29 del 09/05/2005;
- ha approvato otto Varianti Parziali al P.R.G.C., con deliberazioni C.C. n. 25 del 12/03/1998, n. 57 del 05/06/1998, n. 35 del 22/04/1999, n. 82 del 24/09/1999, n. 45 del 15/06/2000, n. 56 del 28/09/2001, n. 34 del 19/04/2002 e n. 104 del 28/10/2005;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 28 del 10 marzo 2006, ai sensi del terzo e quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C., che ha trasmesso alla Provincia in data 07/04/2006, (pervenuta il 10/04/06), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

(Prat. n. 008/2006);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 42.710 abitanti al 1971; 44.210 abitanti al 1981; 45.984 abitanti al 1991 e 46.982 abitanti al 2001, dato, quest'ultimo, che evidenzia un andamento demografico in sostanziale incremento;
- superficie territoriale di 3.209 ettari di pianura e con pendenze inferiori ai 5°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 1.011 *ha* appartenenti alla *Classe I* e 1.210 *ha* alla *Classe II* (complessivamente rappresentano il 69% della superficie comunale), inoltre 14 *ha* sono interessate da "Aree boscate";
- è compreso nel Circondario e nel Sub-ambito di *Torino* rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- sistema produttivo: appartiene al "Bacino di valorizzazione produttiva" di cui è capoluogo con il Comune di Leini, come individuato dal P.T.C. (art.10.3);
- non risulta compreso nei centri di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato come *Centro Servizi di IV livello inferiore* dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato da P.T.R., poi confermato da P.T.C., come centro storico di tipo C, "di notevole rilevanza" e come centro turistico di "rilevanza provinciale";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada Torino-Milano "A4" e da un tratto della Torino-Aosta "A5", dalla ex S.S. n. 11 (ora di competenza regionale nel tratto interessato) e dalle Strade provinciali n. 3 della Cebrosa, n. 12 del Fornacino, n. 92 di Castiglione, n. 93 di San Mauro, n. 220 di Brandizzo e n. 226 della Cascina Rubiana;
 - è interessato da un tratto di nuova viabilità e dal potenziamento della viabilità esistente;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Milano, è presente una stazione, il P.T.C. prevede un tratto da elettrificare;
 - vi sono inoltre due ipotesi di tracciati alternativi di linee ferroviarie ad Alta Capacità, uno di attraversamento di Torino e l'altro relativo alla tratta Torino-Lione, proposto dalla Provincia, entrambe in superficie;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Po, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, individua una superficie di 670 *ha* compresi in fascia A, B e C così ripartiti: 43 *ha* compresi in fascia A, 66 *ha* compresi in fascia B e 561 *ha* compresi in fascia C con la presenza di un limite di progetto tra le fasce B e C con uno sviluppo pari a m 481;
 - la Banca Dati Geologici della Regione Piemonte individua 101 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra 3 e 5 anni, 75 ettari tra 25 e 50 anni e 328 con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio, pari a circa 200 ettari è interessata da un'area protetta regionale;

- si rileva la presenza di 2.474 ettari di aree a bassa capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee;
 - nel suo territorio sono localizzate n. 5 aziende a rischio di incidente rilevante;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 28/2006 di adozione, finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- *"il ripristino delle condizioni di operatività del PRUSST, inteso anche quale strumento economico fondamentale per la realizzazione delle opere di messa in protezione del territorio, degli insediamenti programmati e delle grandi infrastrutture di trasporto"*;
- garantire la contestualità nella realizzazione di strutture e infrastrutture a protezione del territorio dal rischio idrogeologico comprese nel PRUSST "2010 Plan", in relazione specialmente a interventi ritenuti indifferibili, la cui attuazione è regolata da convenzioni attuative già stipulate;
- ridurre il costo e la portata dello scolmatore ovest, alla luce degli interventi di protezione del territorio interferente, a monte, con la rete idrografica secondaria di Settimo T.se, già eseguiti (canali di Caselle e Borgaro) già finanziati (progetto fognatura ATO3 n° 1912);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone modifiche alle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente, limitatamente ad alcune integrazioni all'art. 65ter (introdotto dalla Regione quale modifica *"ex-officio"* con il provvedimento di approvazione della variante Strutturale n. 13) e all'art. 65quater, che si traducono, nel loro contenuto letterale, nel recepimento degli obiettivi perseguiti dalla Variante sopra illustrati; visto il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 11/04/2006;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C. (ai sensi del terzo e quarto comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Settimo Torinese, con deliberazione C.C. n. 28 del 10/03/2006, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Settimo Torinese e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta